

Open day dedicato alla tiroide: visite gratuite in ospedale

Pubblicato: Giovedì 16 Maggio 2019



In concomitanza con la **Settimana Mondiale della Tiroide, sabato 25 maggio**, dalle 9.00 alle 16.00, al **secondo piano del Day Center**, l'Endocrinologia dell'Ospedale di Circolo di Varese, diretta dal **Prof. Luigi Bartalena**, ordinario all'Università dell'Insubria, apre le porte alla cittadinanza per offrire **una valutazione gratuita clinica ed ecografica della tiroide**, accompagnata da una campagna informativa sulle patologie tiroidee e sull'importanza di un'adeguata assunzione di iodio sotto forma di **sale iodato**.

Per partecipare non serve la prenotazione: **basta presentarsi al secondo piano del Day center sabato 25 maggio, dalle 9.00 alle 16.00. Il numero di posti, però, è limitato: solo alle prime 400 persone che si presenteranno verrà effettuata la visita.**

«Le malattie autoimmuni della tiroide, tiroidite di Hashimoto, Morbo di Basedow, iper e ipotiroidismo, – spiega il Prof. **Bartalena** – **sono assai diffuse nella popolazione**, basti pensare che circa il **2% soffre di ipertiroidismo, e fino al 10-12% di ipotiroidismo**. Queste malattie spesso hanno un andamento familiare per una **predisposizione genetica** che ne favorisce lo sviluppo e sono molto più **frequenti nelle donne**. Anche la **patologia nodulare è molto frequente**: se noduli palpabili sono presenti nel 5% della popolazione generale, con l'ecografia noduli non palpabili sono rilevabili fino al 50% della popolazione.

Si può, dunque, ritenere che **almeno il 10% della popolazione (6 milioni in Italia) abbia un problema tiroideo**, spesso senza sapere di averlo. E' ormai dimostrato che la patologia tiroidea non è

confinata alla tiroide, ma, anche nelle sue forme cosiddette subcliniche, ha importanti **ripercussioni sull'apparato cardiovascolare, sulle ossa, sulla mortalità**. In aggiunta a questo aspetto epidemiologico e ad esso strettamente correlato si pone il problema della **iodoprofilassi**, strumento per correggere l'endemica carenza di iodio che affligge il nostro Paese e che è alla base di molte patologie tiroidee. Nonostante la legge n. 55 del 21 marzo 2005 "Disposizioni finalizzate alla prevenzione del gozzo endemico e di altre patologie da carenza iodica", che prevede una serie di misure destinate a promuovere il consumo di sale arricchito di iodio su tutto il territorio nazionale, un deficit nutrizionale di iodio, spesso di grado lieve o moderato, è ancora presente in molte aree d'Italia. **Il gozzo rappresenta la manifestazione più diffusa della carenza nutrizionale di iodio**. In Italia circa 6 milioni di persone ne sono affette. In particolare, la carenza nutrizionale di iodio in epoca fetale e neonatale, espone il feto ed il neonato ad un aumentato rischio di sviluppare ipotiroidismo".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it